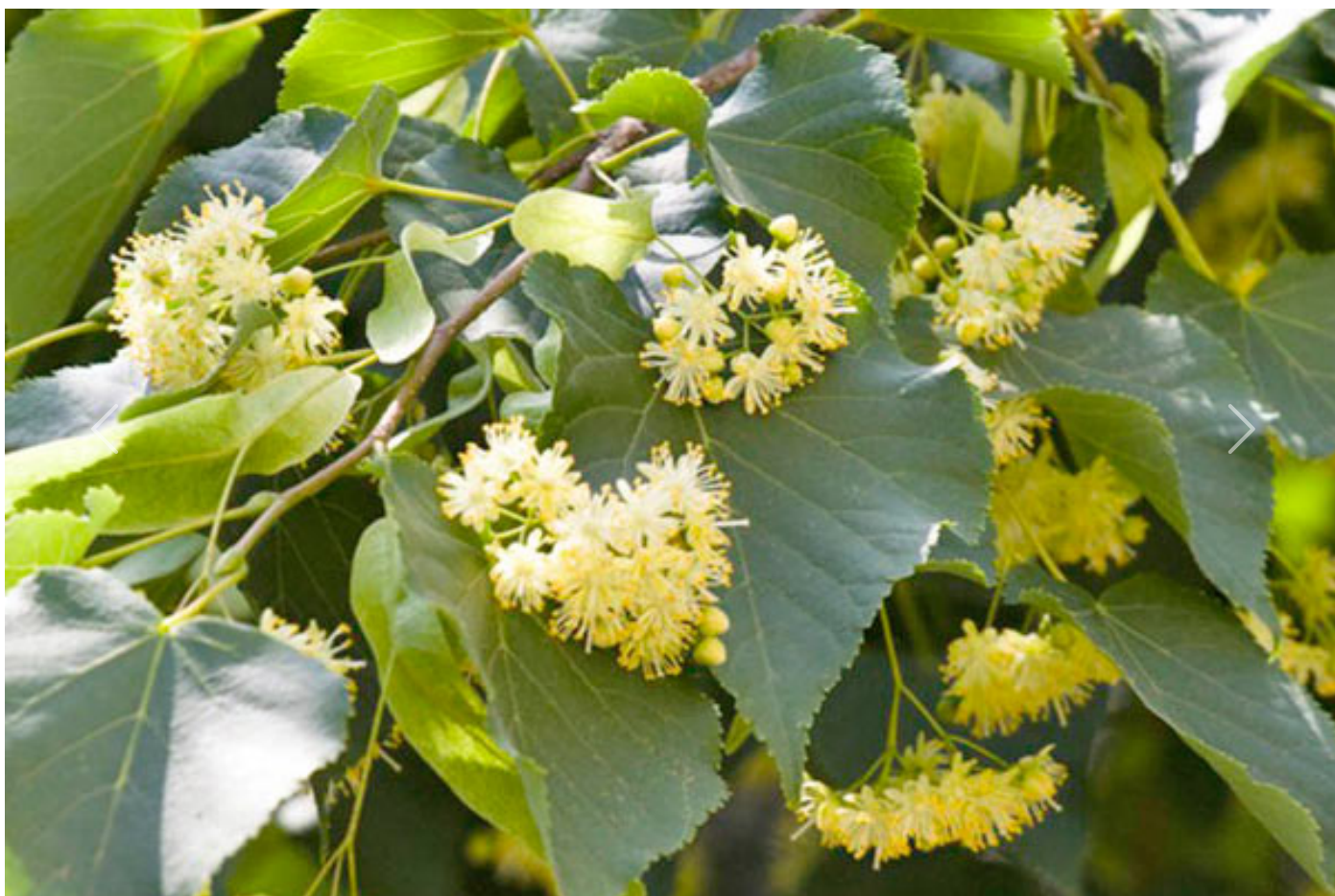


# La Bulgaria è un produttore leader di erbe e spezie nell'UE

*Автор(и):* Растителна защита  
*Дата:* 29.11.2019 *Брой:* 11/2019



Secondo i dati dell'agenzia statistica europea Eurostat, per il nono anno consecutivo la Bulgaria si colloca al primo posto nell'Unione Europea per la produzione di erbe aromatiche e spezie. Nel 2018 nel paese sono state coltivate oltre 71 mila tonnellate di piante aromatiche.

Seconda nella classifica del 2018 è la Polonia – con sole 39 mila tonnellate, mentre il terzo posto va alla Spagna con 32 mila tonnellate.

In Bulgaria esiste un'enorme diversità di specie vegetali – oltre 4.100 piante superiori, di cui 750 sono piante medicinali con comprovate proprietà benefiche, e circa 250 sono utilizzate intensivamente nell'industria

farmaceutica, cosmetica, nell'industria alimentare e nella medicina tradizionale.

Grazie alle diverse condizioni climatiche e del suolo, le erbe bulgare sono rinomate per il loro alto contenuto di composti chimici: alcaloidi, glicosidi, saponine, polisaccaridi, tannini, flavonoidi, lignani, cumarine, oli essenziali, vitamine, oligoelementi, ecc.

Sebbene la Bulgaria sia significativamente più piccola in territorio di paesi come India e Cina, il nostro paese li supera nelle quantità di erbe esportate annualmente. Ogni anno esportiamo tra le 18.000 e le 20.000 tonnellate di erbe essiccate o congelate per un valore di diverse decine di milioni di euro. Ciò equivale al 90% delle erbe raccolte in Bulgaria. I principali acquirenti di questa farmacia naturale sono Germania, Italia, Spagna, Francia, Stati Uniti e Giappone.

Alcune delle erbe più ricercate all'estero sono il tiglio, la rosa canina e l'ortica. Prima tra queste è il fiore di tiglio, di cui vengono esportate circa 1.200 tonnellate all'anno. Le esportazioni di frutti di rosa canina ammontano a circa 1.100 tonnellate all'anno, e di ortica – circa 1.000 tonnellate. Una grande parte delle erbe si trova in natura: tiglio, rosa canina, ortica, biancospino, prugnolo, sambuco, ginepro, dente di leone,

camomilla, mora, mirtillo, ecc. Altre vengono coltivate con successo su vaste aree: coriandolo, lavanda, rosa oleifera, melissa, menta, valeriana, cardo mariano, finocchio, ecc.

Nel periodo 2001–2005 le erbe più preferite per l'esportazione erano i fiori di tiglio, i frutti di rosa canina con semi, le foglie di menta, le foglie di ortica e i frutti di coriandolo.

La Bulgaria si colloca tra i paesi leader nella produzione ed esportazione di materie prime, ma non esporta prodotti lavorati, che di conseguenza hanno un valore di mercato molto più alto. Sebbene il paese disponga di un ambiente scientifico e di condizioni per la trasformazione delle materie prime in medicinali, integratori alimentari e cosmetici, l'economia nazionale si concentra solo sulla lavorazione primaria delle erbe. Possiamo aumentare significativamente i nostri ricavi da questo oro naturale coltivando piante medicinali e sviluppando iniziative per la lavorazione delle materie prime e l'aggiunta di valore a livello locale.

Questa risorsa naturale non è inesauribile; pertanto il suo utilizzo è soggetto a regolamentazione da parte di diverse leggi. Queste sono la Legge sulle Piante Medicinali, che è accompagnata da un elenco di 739 piante medicinali, la Legge sulla Biodiversità, la Legge sulle Aree Protette e la Legge sulle Foreste.

La Bulgaria è l'unico paese dell'Unione Europea ad avere anche una speciale Legge sulle Piante Medicinali (LPM), che regola la gestione delle attività relative alla conservazione e all'uso sostenibile delle piante

medicinali, inclusa la raccolta e l'acquisto delle erbe da esse ottenute.

Negli ultimi anni il tè Mursal, noto anche come "tè del Pirin", ha guadagnato grande popolarità non solo nel nostro paese ma anche all'estero. La sua composizione chimica include flavonoidi, acidi polifenolici, iridoidi, olio essenziale e un ampio spettro di micro e macroelementi. Gli habitat naturali del tè di montagna si trovano tradizionalmente nelle montagne dei Rodopi, del Pirin e dello Slavyanka, e per secoli è stato utilizzato come agente antiossidante, antimicrobico, antiulcera e antinfiammatorio. Tuttavia, le sue scorte stanno diminuendo e la sua raccolta è stata vietata nelle ultime stagioni. Il divieto, ovviamente, non si applica alla vendita di erbe provenienti da aree coltivate di tè Mursal, la cui regolamentazione è strettamente controllata dall'amministrazione comunale.